



con il contributo di

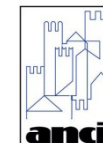


TRT TRASPORTI E TERRITORIO SRL



ADICONSUM
Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
promossa dalla CISL

con il patrocinio di



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Mobilità delle donne e per le donne

Verso una carta della mobilità delle donne

La carta della mobilità delle donne

Roma, 15 ottobre 2012

Silvia Maffii - Patrizia Malgieri

TRT Trasporti e Territorio Srl

10 punti per una carta della mobilità delle donne



- 1 Agevolare l'accesso e la messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico
- 2 Adeguare gli allestimenti interno dei veicoli del trasporto collettivo alle esigenze delle donne
- 3 Treni a lunga percorrenza e notturni carrozze e scompartimenti riservati alle donne
- 4 Parcheggi "rosa"
- 5 Taxi "rosa"
- 6 Tariffe "rosa" per i servizi alla mobilità
- 7 Dati e statistiche sulla domanda di mobilità disaggregate per genere
- 8 Valutazione di genere degli strumenti di pianificazione dei trasporti
- 9 Promuovere la ricerca e la conoscenza
- 10 Affermare la presenza delle donne nella governance delle aziende di trasporto e nelle strutture della pubblica amministrazione

1 Agevolare l'accesso e la messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico

- Fermate sicure, accessibili (senza barriere architettoniche, applicazione della l.n. 67/2006) e **ben illuminate**
- Dotare le fermate di dispositivi di comunicazione con i servizi di sorveglianza
- A bordo dei veicoli posti riservati alle donne vicino al conducente
- Dotare i sottopassi e i luoghi di transito (metropolitane) di specchi o altri dispositivi in modo da eliminare gli "angoli ciechi"
- Predisporre aree bambini anche nelle stazioni ferroviarie ("Stanza delle coccole" Bologna)



Stazione Centrale di Bologna, la "Stanza delle coccole"



Mobilità delle donne e per le donne Verso una carta della mobilità delle donne

2 Adeguare gli allestimenti interni dei veicoli del trasporto collettivo alle esigenze delle donne

Veicoli a pianale ribassato che riducano il dislivello tra il piano di fermata e il veicolo

Allestimento interno con spazi adeguati per il trasporto passeggini, carrelli della spesa, ecc.

Facilitare gli accessi a metrò e treni (scalini)



3 Treni a lunga percorrenza e notturni carrozze e scompartimenti riservati alle donne

Al fine di aumentare la sicurezza per le donne è in uso di diversi paesi (Giappone, Brasile, Egitto, Messico, India, Bielorussia e Filippine) servizi dedicati all'utenza femminile

Trenitalia offre la possibilità di prenotare posti riservati alle donne sui collegamenti notturni (vetture letto) e su **quelli internazionali** per Francia, Germania e Austria

Il servizio a costo zero può essere esteso anche ai collegamenti interni (Freccie, Intercity, ecc.)



Mobilità delle donne e per le donne Verso una carta della mobilità delle donne

4 Parcheggi “rosa” illuminati e di facile accesso

E' una misura che mostra l'attenzione alle condizioni di accesso e di sicurezza delle donne: parcheggi più vicini alle uscite, al piano delle casse etc.

A **costo ZERO**, richiede solo una riserva di posti auto e la relativa segnalazione

Gli esempi sia in Italia che in Europa presso: P&R, parcheggi in struttura, a servizio dei poli commerciali, ecc...

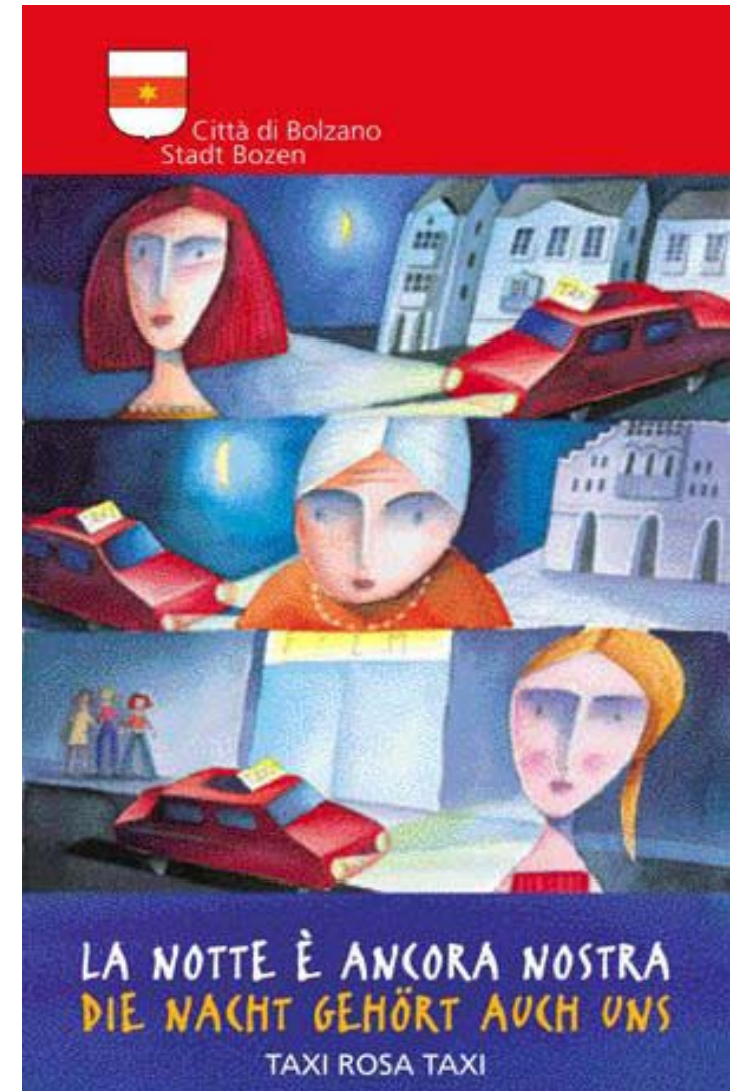
Misura che si può facilmente introdurre ne gli strumenti di pianificazione (PUT-PUM – Piani Parcheggi), nelle norme per la realizzazione di parcheggi in struttura, gestori dei servizi trasporto (P&R), operatori economici (commerciali, gestori servizi, ecc.)



5 Taxi “rosa”

Scopo della misura è fornire alle donne condizioni di sicurezza negli spostamenti nelle ore serali e notturne (ad esempio dopo le 22) quando il servizio di trasporto collettivo diviene meno frequente o spesso inesistente

- Accordi Amministrazioni - compagnie di taxi
- Esperienze di taxi rosa sono diffuse in molti centri del nostro paese (Bolzano, Bologna, Cremona, Mestre, ecc.)
- Le applicazioni variano: tariffe scontate (riduzioni 20%) o fisse a viaggio. A Merano le donne pagano una quota di 5,50 € a corsa e hanno a disposizione 52 voucher all’anno. A Bolzano lo sconto è di 3€ a corsa e il servizio è attivo dalle 22 alle 6 e per le donne over 65 dalle 20 alle 6



6 Tariffe “rosa” per i servizi alla mobilità

- Tariffe agevolate per le donne che si abbonano al car-sharing sono applicate a Padova (tutti i giorni tra le 22 e le 7 del mattino le donne non pagano la tariffa oraria, ma solo quella chilometrica)
- Analoghi segnali di attenzione potrebbero essere applicati ai servizi di bike sharing
- Carnet “donna” biglietto giornaliero multicorsa per le donne
- **RC auto** (tariffe agevolate per le donne)



7 Dati e statistiche sulla domanda di mobilità disaggregate per genere

In Italia mancano informazioni e rilevazioni sistematiche sulla domanda di mobilità; rari esempi positivi sono l'Indagine AUDIMOB di ISFORT, alcune rilevazioni ad hoc (O-D Regione Lombardia, Lettura di genere della domanda di mobilità PUM di Reggio Emilia) e pochi altri casi di ambito locale

Altri paesi europei (UK, Francia, Spagna, Germania, ecc.) hanno maggiore consuetudine ad acquisire ed elaborare informazioni sulla domanda di mobilità ultimamente anche con disaggregazione di genere

Maggiori indagini e disaggregazione di genere della domanda/utenza:

ISTAT informazioni sulla domanda di mobilità, incidentalità, ecc.

Informazioni sull'utenza di Aziende TPL-Trenitalia-altri gestori dei servizi alla mobilità

Indagini (ambito urbano e non)

La lista continua.....

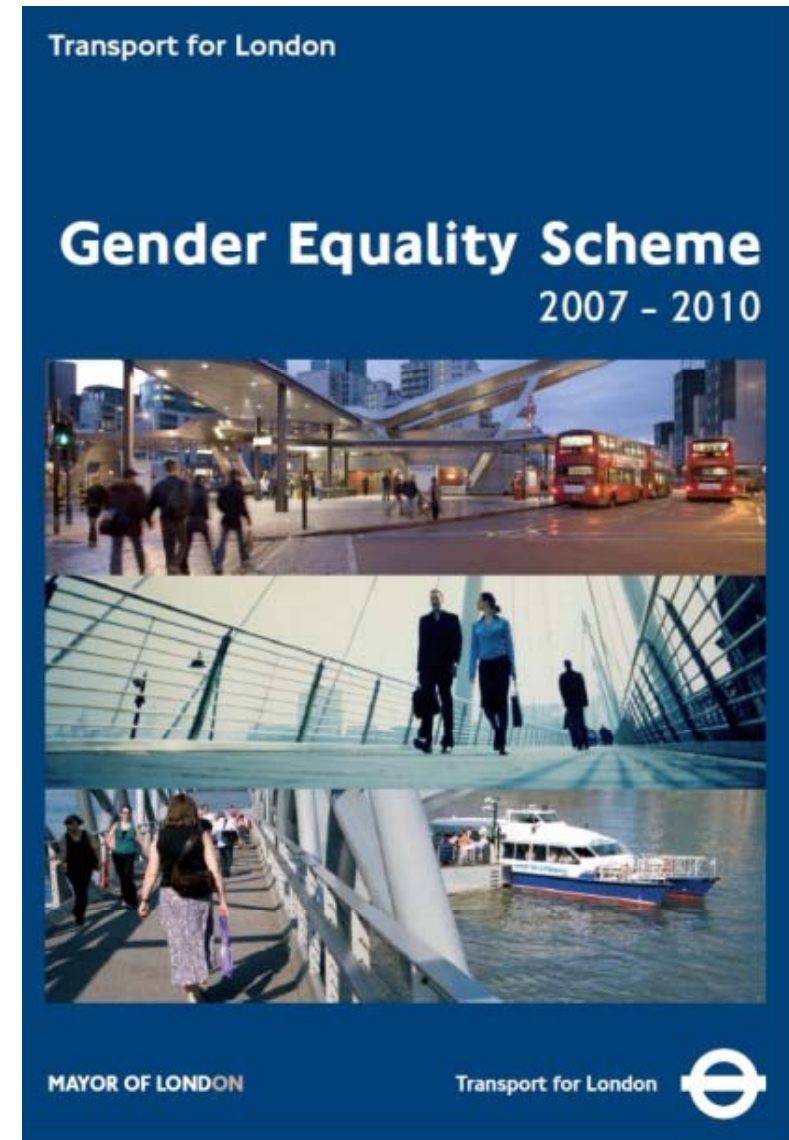


8 Valutazione di genere degli strumenti di pianificazione dei trasporti urbani

Nel 2007 Transport for London ha adottato il **Gender Equality Scheme** con l'obiettivo di identificare e comprendere le barriere all'utilizzo del trasporto collettivo da parte delle donne, sviluppando i seguenti punti:

1. Accessibilità
2. Sicurezza nella doppia accezione di safety and security
3. Politiche tariffarie
4. Informazioni
5. Occupazione

Interviste, consultazioni con gli stakeholders e con le donne che lavorano nei trasporti



9 Promuovere la ricerca e la conoscenza degli impatti di misure quali il telelavoro sulla mobilità ma *anche* sul mercato del lavoro femminile

L'Italia è tra i paesi con il più bassi livelli di occupazione delle donne

La diffusione di strumenti ITS (quali ad esempio pratiche di telelavoro) come soluzione ai problemi dell'occupazione e della mobilità femminile andrebbero sottoposti ad accurate **valutazioni di genere** al fine di verificarne il **reale** impatto economico e sociale sull'occupazione e condizione delle donne



10 Affermare la presenza delle donne nella governance delle aziende di trasporto, nelle strutture della PA

I trasporti sono un universo maschile

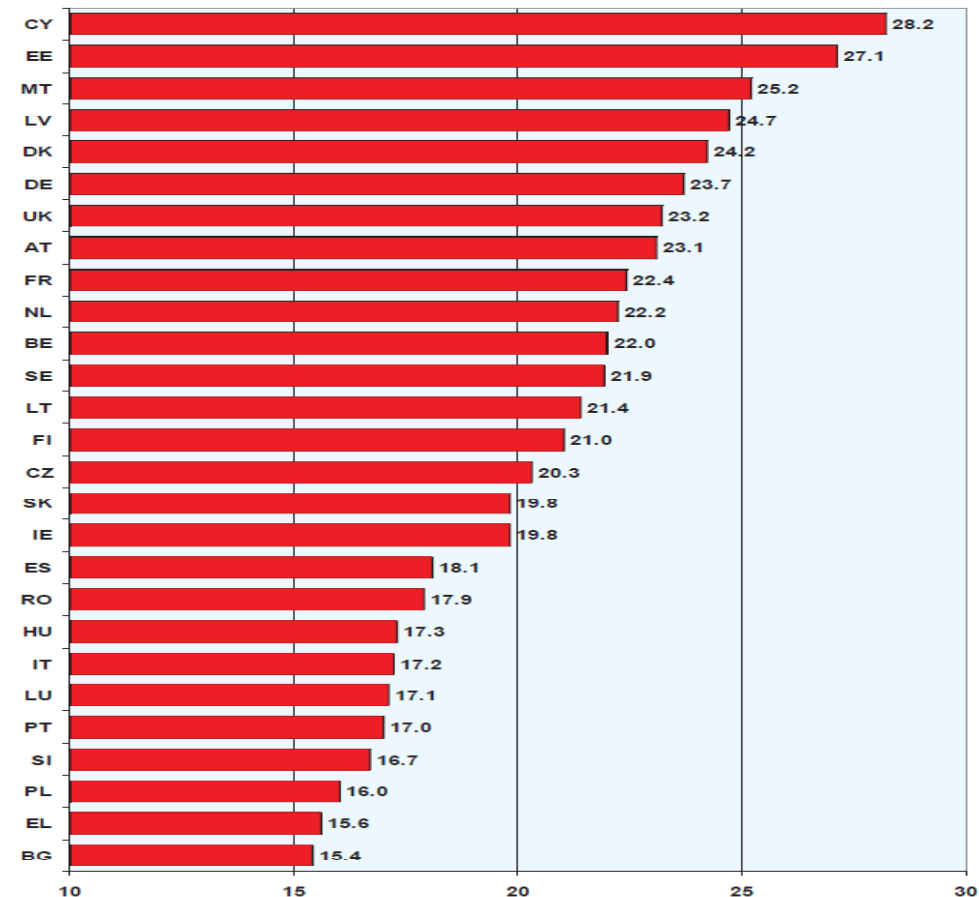
Il Parlamento Europeo ha promosso la Strategy for equality between Women and Men



Riportare i Target comunitari in

Italia

Figure 5: Proportion of women employed in transport sector, by EU Member States, 2005 (%)



Source: Eurostat, European Labour Force Survey (elaborated by Ikei)



Grazie per l'attenzione

Silvia Maffii

per informazioni: maffii@trt.it

TRT Trasporti e Territorio
via Rutilia, 10/8 Milano - trt@trt.it

